

# Sociologia



*Corso di “Sociologia generale”*



## Sociologia generale

Società e forze psichiche irrazionali:  
Le Bon, Tarde, Sighele.

Scienze dello spirito e scienze della  
natura.

Scienze nomotetiche e scienze  
idiografiche.



**Sociologia  
generale**

**Società  
e forze psichiche irrazionali**



fine '800

1890. G. Tarde, *Le leggi dell'imitazione*

1891. S. Sighele, *La folla delinquente*

1895. G. Le Bon, *Psicologia delle folle*



## Sociologia generale

Società e forze  
psichiche irrazionali

Tarde, Sighele, Le Bon



«La società appare a costoro  
composta da una pluralità di  
individui uniti tra loro da stati  
psichici emotivi, fundamentalmente  
irrazionali».

(Izzo, *Storia del pensiero sociologico*)



## Sociologia generale

G. Tarde, *Le leggi dell'imitazione* (1890)

Cesare Lombroso: criminalità → fattori ereditari e biologici.

Gabriel Tarde: criminalità → fattori psicologici.

*Le leggi dell'imitazione* → le regolarità della società derivano dalla tendenza all'imitazione.

G. Tarde, *L'opinione e la folla* (1902)



«La società è l'imitazione  
e l'imitazione è una forma di  
sonnambulismo».

Società = insieme di individui che si imitano  
a vicenda.

Imitazione e ripetizione → ordine sociale.

E il mutamento?

# G. Tarde



Ordine, stabilità



Legge dell'imitazione

Mutamento



l'individuo eccezionale  
(l'individuo geniale,  
lo scienziato, l'inventore ...)



nuovo processo imitativo

G. Tarde



“legge dell’imitazione”

«Il **punto debole** di questa concezione appare trasparente: mentre Tarde predica l’inevitabilità della legge dell’imitazione come principio sociale universale, per spiegare il mutamento deve fare ricorso a una forza che rimane estranea a tale legge» (Izzo, *Storia del pensiero sociologico*).

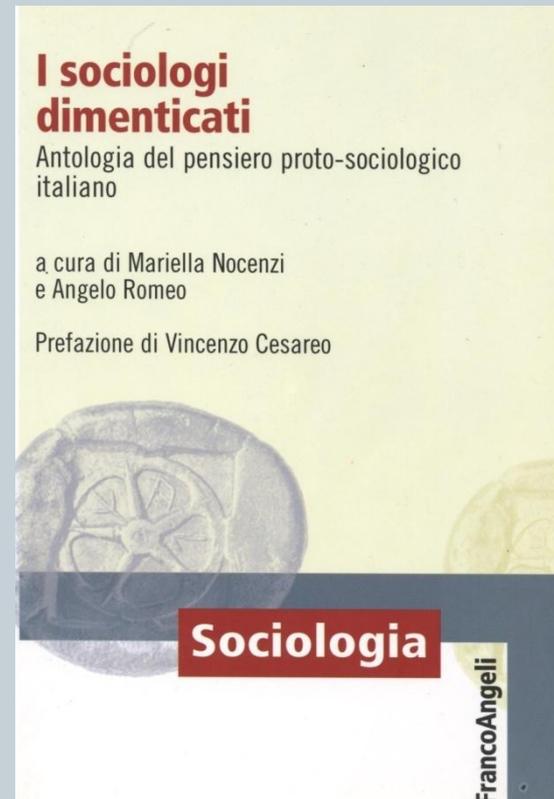
# Scipio Sighele



## Scipio Sighele (1868-1913)

- 1890. laurea in giurisprudenza a Roma;
- «[...]raggiunse la notorietà con l'opera *La folla delinquente* (1891), tradotta immediatamente in lingua francese»;
- corsi di sociologia criminale all'*Institut des Hautes Etudes* dell'Università di Bruxelles.

## Il pensiero proto-sociologico





## Sociologia generale

Scipio Sighele, *La folla delinquente* (1891)

folla	pubblico
irrazionalità violenza	più istruito idee comuni stabili ↓ stampa (strumento di formazione dell'opinione pubblica)



## Sociologia generale

Gustave Le Bon

G. Le Bon, *Psicologia delle folle* (1895)



«L'età che inizia sarà veramente l'era delle folle. [...] L'opinione delle folle nella maggioranza dei casi non contava affatto. Oggi, invece, le tradizioni politiche, le tendenze individuali dei sovrani, e le rivalità tra questi ultimi hanno ben scarso peso. La voce delle folle è divenuta preponderante. Detta ordini ai re».



## Sociologia generale

Gustave Le Bon

G. Le Bon, *Psicologia delle folle* (1895)



timore dell'era delle folle



«paura del socialismo,  
degli scioperi crescenti,  
dei moti insurrezionali quali quello della  
Comune di Parigi del 1871»  
(cfr. Berzano L., Cepernich C.,  
*Società e movimenti*, Ellissi, Napoli).



## Sociologia generale

Gustave Le Bon

G. Le Bon, *Psicologia delle folle* (1895)



folla → “classi popolari”;

folla → irrazionalità;

folla → è suggestionabile;

folla → non è influenzabile con  
argomentazioni razionali;

folla → subisce la forza ipnotica dei leaders.



**Sociologia  
generale**

Le Bon



“teoria del contagio”



nella folla le informazioni e le  
emozioni si trasmettono da un  
individuo all'altro  
come per contagio.



## Sociologia generale

Gustave Le Bon

Nella folla, l'individuo



- sperimenta una sensazione di “potenza”;
- diventa suggestionabile (come se fosse stato ipnotizzato);
- obbedisce alle richieste di leaders fanatici ;
- «non è più se stesso, ma un automa, incapace di essere guidato dalla propria volontà».



## Sociologia generale

G. Le Bon, *Psicologia  
delle folle* (1895)

cit. in Freud, *Psicologia  
delle masse e analisi  
dell'io* (1921)

G. Le Bon, *Psicologia delle folle* (1895)



nella **folla** gli **individui**

«acquistano una sorta di anima  
collettiva per il solo fatto di  
trasformarsi in massa. Tale anima li fa  
sentire, pensare ed agire in un modo  
del tutto diverso da come ciascuno di  
loro – isolatamente – sentirebbe,  
penserebbe e agirebbe».



## Sociologia generale

Società e forze  
psichiche irrazionali

G. Le Bon, *Psicologia delle folle* (1895)



analisi fondamentale

astorica

nel senso che

è «basata su caratteristiche che si  
suppongono intrinseche all'animo umano  
e quindi perenni»

(Izzo A., *Storia del pensiero sociologico*).



## Folla/massa

Le Bon e Freud

1895. G. Le Bon, *Psicologia delle folle*



1921. S. Freud, *Psicologia delle masse e analisi dell'io*

«Le affermazioni di Sighele, Le Bon e altri fanno riferimento a un tipo di masse di **breve durata**, composte di individui **eterogenei** e formatesi affrettatamente a causa di un interesse transitorio» (p. 79).



## Sociologia generale

Teorie sul  
comportamento  
collettivo

(Fonte: Smelser 1990)

G. Le Bon



teoria del contagio

(la folla produce comportamenti particolari)

Altre teorie:

teoria della convergenza;

teoria della norma emergente.



# Sociologia generale

Teorie sul comportamento collettivo

**Teoria del contagio**

**La folla produce comportamenti particolari**

Teoria della convergenza

La folla *attrae* determinati tipi di persone predisposte a certi comportamenti e *produce* comportamenti a cui le persone sono già predisposte.

Teoria della norma emergente

Voci → definizioni comuni della situazione → comportamento collettivo.



**Sociologia  
generale**

Il primo dibattito sul metodo delle  
scienze storico-sociali



Wilhelm Dilthey

Wilhelm Windelband



## Sociologia generale

### W. Dilthey, *Introduzione alle scienze dello spirito* (1883)

	Scienze della natura	Scienze dello spirito
oggetto	esterno	interno
rapporto soggetto/oggetto del conoscere	“La natura ci è straniera”	“La società è il nostro mondo”
metodo	“Noi <i>spieghiamo</i> la natura”	“mentre <i>intendiamo</i> la vita psichica”



## Sociologia generale

W. Dilthey, *Introduzione alle  
scienze dello spirito* (1883)



scienze dello spirito  $\neq$  scienze della natura

Per Comte, invece,  
le scienze sociali devono adeguare i loro  
metodi a quelli delle scienze naturali.



# Sociologia generale

Scienze nomotetiche

Scienze idiografiche

## W. Windelband

Scienze nomotetiche	Scienze idiografiche
obiettivo: cercare il generale nella forma di legge di natura	obiettivo: analisi del particolare nella sua figura storicamente determinata
“scienze della legge”	“scienze dell’avvenimento”
scienze del generale	scienze del particolare



# Sociologia generale

Scienze nomotetiche

Scienze idiografiche

«Le scienze empiriche cercano nella conoscenza del reale o il generale nella forma di legge di natura, o il particolare nella sua figura storicamente determinata: ora considerano la forma stabile, ora il contenuto singolo, determinato in se stesso, dell'accadere reale.

Le une sono **scienze della legge**, le altre **scienze dell'avvenimento**; quelle insegnano ciò che è sempre, queste ciò che fu una volta.

Il pensiero scientifico è [...] nel primo caso **nomotetico**, nel secondo caso **idiografico**»  
(Windelband, *Preludi*).

## Secondo Windelband

«tanto il mondo umano quanto quello naturale potevano essere studiati

**sia** dal punto di vista del ripetersi dei fenomeni al fine dell'individuazione di leggi generali [...]

**sia** dal punto di vista dell'unicità e dell'irripetibilità dei singoli eventi»

(Izzo A., *Storia del pensiero sociologico*)



## Sociologia generale

Scienze idiografiche

Tra i tanti eventi particolari, come scegliere quelli che meritano attenzione?



Scala di valori

«L'individuo ricorda e racconta quello che è stato importante per lui [...] allo stesso modo il rilievo dei ricordi in una famiglia, in una stirpe, in un popolo, è determinato da riferimenti di valore» (Windelband).